

Gli arazzi della Battaglia di Pavia a Capodimonte diventano un fumetto

LINK: https://napoli.repubblica.it/cronaca/2024/04/18/news/gli_arazzi_della_battaglia_di_pavia_a_capodimonte_diventano_un_fumetto-422582661/



Gli arazzi della Battaglia di Pavia a Capodimonte diventano un fumetto di Paolo De Luca. Le tavole saranno esposte per il Comicon Off nel Salone degli Arazzi del museo 18 Aprile 2024 alle 19:40. 2 minuti di lettura. Da arazzo a fumetto. Il celebre ciclo cinquecentesco dedicato alla Battaglia di Pavia, esposto al Museo di Capodimonte, diventa un libro a fumetti realizzato da Chiara Macor e Fabiana Fiengo, con il coordinamento della Scuola Italiana Comix. In occasione del 'Comicon Off', gli eventi spin-off del Comicon, il grande salone del fumetto alla Mostra d'Oltremare (dal 25 al 28), la pinacoteca diretta da Eike Schmidt esporrà (proprio nel Salone degli Arazzi) tre grandi pannelli con le riproduzioni di alcune delle tavole del fumetto. 'Dall'antico Egitto alla Roma imperiale - afferma Schmidt - le storie illustrate sono state un mezzo per decorare spazi domestici e pubblici. Poi

vennero gli arazzi in seta e lana, appesi nei saloni dei palazzi, nel Nord Europa ma anche in Italia. Arazzi che esprimevano la ricchezza e il lusso del Rinascimento fiammingo: uno dei grandi teatri di queste battaglie fu la Battaglia di Pavia, divenuta una leggenda politica ed entrata nella storia militare, grazie all'utilizzo delle più recenti invenzioni tecniche del tempo, che hanno trasformato l'arte della guerra'. Le opere hanno avuto un importante riallestimento nel 2022, dopo un lungo restauro: per la prima volta sono esposte seguendo un ordine che va a ricostruire il paesaggio da sfondo alle scene, offrendo così una visione completa ed immersiva degli eventi della battaglia. Il volume, prodotto da **Arte'm**, è stato realizzato in occasione della mostra 'Art & War in the Renaissance. The Battle of Pavia Tapestries' a cura di Sylvain Bellenger, Carmine Romano e Antonio Tosini, con tappe negli Stati Uniti,

tra Houston e San Francisco. 'Il fumetto è radicato nell'immagine cinematografica, nella sequenza, ed è per ciò che questo linguaggio è così perfetto per la serie di arazzi nota come Arazzi d'Avalos, che racconta per immagini le sequenze di uno degli eventi militari e politici più importanti d'Europa'. L'opera (che sarà anche presentata al festival il 25 aprile alle 17.30) racconta proprio quel celebre scontro tra gli eserciti dell'imperatore del Sacro Romano Impero Carlo V e quello di Francesco I di Valois, quando, il 25 febbraio 1525, i francesi furono sconfitti e il loro re catturato. Per celebrare l'evento, che definì il profilo politico-geografico dell'Europa moderna, Willem e Jan Dermoyen crearono un ciclo di sette arazzi, basandosi sui disegni di Bernard van Orley. Offerti in dono a Carlo V nel 1531 da una delegazione delle Province dei Paesi Bassi, passarono

successivamente alla potente famiglia d'Avalos, napoletani di origine spagnola i cui antenati Ferrante e Alfonso avevano probabilmente combattuto a Pavia. Nel 1862, l'ultimo discendente della famiglia, dono? allo Stato italiano diverse centinaia di opere d'arte, tra cui Apollo e Marsia di Ribera e gli arazzi, che furono esposti all'inizio del Novecento nel Palazzo degli Studi oggi Mann-Museo Archeologico Nazionale di Napoli, per poi essere trasferiti nel 1957 alla Reggia di Capodimonte.